

Riporto qui il testo della mozione presentata il primo marzo dai consiglieri Abonante, Barrera, Berta e Serra, per invitare sindaco e giunta ad attivarsi presso il parlamento per una legge sul fine vita:

ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: APPROVAZIONE DI UNA LEGGE SUL FINE VITA

Premesso che

- la legge italiana consente il rifiuto delle cure — specificatamente al fine di evitare l'accanimento terapeutico — previa compilazione di biotestamento attestante le volontà del paziente in caso di coma irreversibile;
- la Corte Costituzionale, con la sentenza 242/2019, in riferimento al caso Cappato - Dj Fabo, ha dichiarato «l'illegittimità costituzionale dell'art. 580 del codice penale su "aiuto al suicidio", nella parte in cui non esclude la punibilità di chi, con le modalità previste dagli artt. 1 e 2 della legge 22 dicembre 2017, n. 219, agevola l'esecuzione del proposito di suicidio, autonomamente e liberamente formatosi, di una persona tenuta in vita da trattamenti di sostegno vitale e affetta da una patologia irreversibile, fonte di sofferenze fisiche o psicologiche che ella reputa intollerabili, ma pienamente capace di prendere decisioni libere e consapevoli»;
- non è più rinviabile una decisione da parte del Parlamento come sollecitato, peraltro, dalla stessa Corte Costituzionale.

Considerato che

- le malattie terminali generano sofferenza per i pazienti stessi, ma anche per chi sta loro accanto;
- oltre 1.240.000 cittadini italiani hanno firmato a favore del quesito referendario richiedente la soppressione parziale dell'art. 579 C.P. che riguarda 'omicidio di persona consenziente'. Tale referendum non è stato dalla Corte ammesso al voto in quanto "non sarebbe preservata la tutela minima costituzionalmente necessaria della vita umana, in generale, e con particolare riferimento alle persone deboli e vulnerabili". Tuttavia l'eutanasia è stata legalizzata da diversi paesi europei tra cui Belgio, Olanda, Spagna, Germania, Svizzera, mentre altri stanno procedendo alla sua depenalizzazione. Secondo una stima dell'Istituto Mario Negri l'eutanasia clandestina è un fenomeno ampiamente diffuso in Italia, coinvolgendo diverse migliaia di persone ogni anno;
- secondo I'ISTAT ogni anno 700 malati scelgono la via del suicidio per sfuggire alle sofferenze della loro situazione terminale.

Atteso che

la decisione della Consulta sull'inammissibilità del quesito referendario non deve essere in alcun modo utilizzata per negare la necessità di varare quanto prima una legge sul fine vita, senza trascurare il possibile ruolo e sviluppo delle cure palliative, la necessità e l'urgenza di approvare una legge sul fine vita sono coerenti a quanto più volte ribadito dalla stessa Consulta che ha già indicato sul tema alcuni parametri di riferimento fondamentali.

IL CONSIGLIO COMUNALE INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

ad attivarsi presso il Parlamento — che ha già in discussione una legge in materia e presso ogni altra sede competente, per sostenere con forza la necessità di provvedere ad approvare una legge sul fine vita che definisca con chiarezza i requisiti e le modalità con cui normare la morte volontaria medicalmente assistita, tenendo conto dei principi emersi dalle più recenti pronunce della stessa Corte Costituzionale.

I Consiglieri comunali

Paolo Berta, Marica Barrera, Michelangelo Serra, Giorgio Abonante